

Pleistocene - Olocene

Pleistocene - Olocene

SUCCESSIONE POST-EVAPORITICA DEL MARGINE PADANO-ADRIATICO

SUPERSISTEMA EMILIANO-ROMAGNOLO
 Depositi alluvionali e delizi organizzati in successioni cicliche di vario ordine gerarchico. Limite inferiore inconforme, non affiorante, sulle Sabbie di Imola (IMO). Limite superiore coincidente col piano topografico. Comprende il Sistema Emiliano-Romagnolo Inferiore (AEI) e il Sistema Emiliano-Romagnolo Superiore (AES). Spessore massimo: circa 470 m nel sottosuolo.
PLEISTOCENE MEDIO-OLOCENE; (~ 700.000 anni BP - Attuale).

-  Campo FV
-  Stazione RTN esistente
-  Stazione Utente
-  Cavidotto di connessione MT

SISTEMA EMILIANO-ROMAGNOLO SUPERIORE
 Ghiaie, sabbie, limi ed argille di terrazzo alluvionale, conoide alluvionale e piana alluvionale. L'unità è parzialmente suddivisa in sottosistemi (AES₁, AES₂, AES₃ ed AES₄). Ogni sottosistema è limitato in affioramento da una scarpata di terrazzo fluviale, lateralmente correlata a paleosuoli sviluppati al tetto di depositi di terrazzo. I depositi prevalentemente fini di piana alluvionale presenti in alcuni settori del margine appenninico non sono differenziati in sottosistemi. Limite inferiore inconforme sulle sottostanti unità marine. Limite superiore coincidente col piano topografico. Spessore massimo in affioramento di alcune decine di metri.
PLEISTOCENE MEDIO-OLOCENE (~ 400.000 anni BP - Attuale)

Subsistema di Ravenna
 Elemento sommitale di AES. Ghiaie, sabbie, limi ed argille di terrazzo alluvionale, conoide alluvionale e piana alluvionale. Limite inferiore inconforme su AES₃ e sulle sottostanti unità marine. Limite superiore coincidente col piano topografico e costituito da un suolo relativamente poco evoluto, non calcareo, con fronte di alterazione compreso tra 0,5 e 1,5 m (Inceptisuolo) e contenente reperti archeologici di età dal Neolitico al Romano, oppure da un suolo poco evoluto, calcareo (Entisuolo). La presenza di quest'ultimo identifica localmente l'Unità di Modena (AES₄). Spessore massimo: 20 m.
PLEISTOCENE SUP-OLOCENE (12 ka - Attuale), definita su base radiometrica. Dove l'unità di Modena non è presente, il tetto del Subsistema di Ravenna è datato su base archeologica e radiometrica al periodo romano.

Unità di Modena
 Costituisce la parte sommitale di AES₄. Comprende sabbie, argille, limi e, subordinatamente, ghiaie di piana alluvionale. Limite inferiore inconforme, marcato da una superficie di erosione fluviale lateralmente correlata a un suolo da decarbonato a parzialmente carbonato contenente resti archeologici di età dal Neolitico al Romano. Limite superiore coincidente col piano topografico e definito da un suolo calcareo di colore bruno olivastro e bruno grigiastro (2,5Y) privo di reperti archeologici di età romana o più antichi. Spessore massimo: 5 m circa.
Età post-romana (IV-VI sec. d.C. - Attuale), definita su base archeologica e radiometrica.

Subsistema di Villa Verucchio (AES₇)
 Prevalenti ghiaie e sabbie di terrazzo alluvionale e conoide alluvionale sommontate da limi e argille di piana inondabile o di aluvio-colluviali. Limite inferiore inconforme sulle sottostanti unità marine. L'unità è suddivisa in Unità di Vignola (AES_{7a}) e Unità di Niviano (AES_{7b}). Limite superiore coincidente col piano topografico e costituito da un suolo evoluto (Alfisuolo), con fronte di alterazione potente sino a 2 m (Unità di Vignola AES_{7a}) o a 5 m (Unità di Niviano AES_{7b}). Spessore massimo in affioramento 20 m, nel sottosuolo della pianura 100 m.
PLEISTOCENE SUP. (125 - 18ka).

Subsistema di Bazzano
 Ghiaie prevalenti passanti a sabbie di terrazzo alluvionale e conoide alluvionale sommontate da limi e argille di piana inondabile o di aluvio-colluviali. Limite inferiore inconforme sulle sottostanti unità marine. Limite superiore coincidente col piano topografico e caratterizzato da un fronte di alterazione potente sino a 5 m, costituito da un suolo evoluto (Alfisuolo) in aree di conoide alluvionale e da un suolo relativamente meno evoluto (Inceptisuolo) nei settori intravallivi. Spessore massimo in affioramento 30 m, nel sottosuolo della pianura 80 m.
PLEISTOCENE MEDIO

Subsistema di Torre Stagni
 Ghiaie prevalenti passanti a sabbie di terrazzo alluvionale sommontate da limi e argille eluvio-colluviali. Limite inferiore inconforme sulle sottostanti unità marine. Limite superiore coincidente col piano topografico e caratterizzato da un fronte di alterazione potente sino a 5 m, costituito da uno o più suoli molto evoluti (Alfisuolo). Limite superiore inconforme con AES₄. Spessore massimo in affioramento 10 m, nel sottosuolo della pianura 80 m.
PLEISTOCENE MEDIO per posizione stratigrafica.

SUPERSISTEMA EMILIANO-ROMAGNOLO

Il Supersistema Emiliano-Romagnolo raggruppa al suo interno depositi alluvionali e subordinatamente delizi, litorali e marini. E' suddiviso nel Sistema Emiliano-Romagnolo Inferiore (AEI) presente solo nel sottosuolo e nel Sistema Emiliano-Romagnolo Superiore (AES). Il limite inferiore non affiora ed è interpretato, su base sismica, inconforme sui depositi quaternari marini. Spessore complessivo di circa 500 m. Per la descrizione dettagliata degli elementi di sottosuolo del supersistema si rimanda alle legende riportate nel Foglio allegato.

SISTEMA EMILIANO-ROMAGNOLO SUPERIORE
 Sistema costituito prevalentemente da depositi continentali, parzialmente suddiviso in sottosistemi (AES₁, AES₂ ed AES₃) di cui affiora solo quello superiore (AES₃). Il limite inferiore non affiora ed è interpretato, su base sismica, inconforme su AEI. Il limite superiore coincide con il piano campagna. Spessore massimo circa 300 m. Per la descrizione dettagliata degli elementi di sottosuolo di AES si rimanda alle legende riportate nel Foglio allegato.
PLEISTOCENE MEDIO-OLOCENE

Subsistema di Ravenna
 Elemento sommitale di AES. E' costituito da sabbie, limi ed argille di ambiente fluviale (argine e piana inondabile) e in parte (settore di NE) delizio (canale distributore). Limite superiore coincidente con il piano topografico, dato da suoli variabili da non calcarei a calcarei. I suoli non calcarei e scarsamente calcarei hanno profilo di tipo A/Bw/Bk(C) ed hanno al tetto colore bruno scuro e bruno scuro giallastro (10YR, 2,5Y), spessore dell'orizzonte decarbonato da qualche decina di cm fino ad 1 m e contengono reperti archeologici di età dal Ferro al Romano. Questi suoli si sviluppano su i depositi di argine di un paleocanale del F. Reno presente nel settore SO del Foglio. I suoli calcarei appartengono ad un'unità di rango gerarchico inferiore (AES_{3a}) che, dove presente, costituisce il tetto stratigrafico di AES₃. Limite inferiore inconforme su AES₂; non affiorante. Spessore massimo di 20 m.
PLEISTOCENE SUP-OLOCENE (c.a. 13.500 anni BP - attuale; datazione ¹⁴C non col.)

Unità di Modena
 Depositi fluviali costituiti da: a) alternanze di sabbie e limi di argine, canale e rotta fluviale in corpi topograficamente ben rilevati a geometria nastriforme riferibili al reticolo idrografico principale di pertinenza del fiume Reno (settore N) e secondario di pertinenza dei torrenti Savena ed Idice (settore SE) e b) argille e limi di piana inondabile in corpi topograficamente depressi interposti ai depositi di argine e di geometria complessa. Nel settore NE sono marginalmente presenti depositi di piana delizia del F. Po costituiti da alternanze di sabbie e limi di canale distributore, argine e rotta. Limite superiore sempre affiorante e coincidente con il piano topografico dato da un suolo calcareo di colore bruno olivastro o bruno grigiastro (2,5Y) al tetto e con profilo tipo A/C e subordinatamente A/Bw/C, privo di reperti archeologici romani, o più antichi, non rimaneggiati. Limite inferiore dato dal contatto dei depositi fluviali sul suolo non calcareo (o scarsamente calcareo) di epoca romana. Spessore di pochi metri che, localmente, raggiunge 10 m.
POST-ROMANA (IV-VI sec. d.C. - Attuale; datazione archeologica)





FONTE: Ispra Ambiente
 Carta Geologica
 Progetto CARG

Scala grafica
 0 400 800 1200 m

SISTEMA DI RIFERIMENTO
 UTM-WGS 1984 Datum, Zone 32 North

Provincia di Bologna

Legenda

-  Campo FV
-  Stazione RTN esistente
-  Stazione Utente
-  Cavidotto di connessione MT



**IMPIANTO FOTOVOLTAICO EG MIRTO
 E OPERE CONNESSE**
 POTENZA IMPIANTO 56 MWp - COMUNE DI BARICELLA E MOLINELLA (BO)

Proponente
EG MIRTO S.R.L.
 VIA DEI PELLEGRINI, 22 - 20122 MILANO (MI) P.IVA: 12084670962 PEC: egmirt@pec.it

Progettazione
META STUDIO S.R.L.
 VIA SETTEMBRINI, 1 - 65123 PESCARA (PE) P.IVA: 02164240687 PEC: metastudio srl@pec.it TEL: +39/0854315000 

Coordinamento e Responsabile della Progettazione
ING. DOMENICO MEMME
 VIA L. SETTEMBRINI, 1 - 65123 PESCARA (PE) PEC: memmedomenico@pec.it MAIL: d.memme@studiomemme.it
 TEL: +39/0854315000 DIRECT: +39/336390349

Collaboratori
ING. LUIGI NARDELLA Progettazione Generale e Strutturale
ING. MAURIZIO ELISIO Progettazione Ambientale e Paesaggistica
DOTT. FIORAVANTE VERI Progettazione Elettrica

Titolo Elaborato
 Carta progetto CARG

LIVELLO PROGETTAZIONE	CODICE ELABORATO	FILENAME	FORMATO	DATA	SCALA
Progetto Definitivo	TAV 5.4	TAV 5.4.dwg	A0	15/08/2022	1:20.000

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO

Revisori

Regione EMILIA ROMAGNA
 Provincia di BOLOGNA
 Comune di BARICELLA e MOLINELLA